

Popoli dell' Austria.

Avvenimenti, dei quali non si possono calcolare le conseguenze, minacciano gli appena piantati fondamenti del nuovo edificio dello Stato. —

L'Assemblea Costituente, adunata in forza della libera scelta dei popoli dell' Austria, conobbe nei memorabili momenti del 6. Ottobre quali sacri doveri ella ha da adempiere rimpetto ai popoli dell' Austria, e quale responsabilità ella assume tanto presso i contemporanei, che presso i posteri. Allorché i vincoli dell' ordine legale minacciavano di sciogliersi, l'Assemblea in forza della plenipotenza avuta dai popoli, e in armonia col popolo di Vienna, procurò di opporsi tanto alla reazione che all' anarchia. L'Assemblea si dichiarò permanente, e scelse nello stesso tempo fra i suoi membri una Giunta permanente per la conservazione della pubblica sicurezza e dell' ordine. —

Ma l'Assemblea Costituente non abbandonò la posizione, che ella tiene ed invariabilmente terrà rimpetto al trono costituzionale. Fu spedita una Deputazione al Monarca costituzionale, onde adempiere i desiderii del popolo sovrano e tutelare i di lui sacri interessi in intima unione coll' Ecelso Rappresentante della Soveranità. Sua Maestà non ismentì la costante bontà del suo cuore, e si mostrò incontanente disposto a dimettere dal ministero quelle persone, che avevano perduta la confidenza del popolo, a prendere le debite disposizioni per la formazione di un Ministero popolare, ed assicurò di voler con ogni sincerità, e nell' interesse di tutti i popoli dell' Austria, prendere in considerazione le circostanze della patria comune. — Pur troppo Sua Maestà si indugiò ai 7 Ottobre a prendere la deplorabile risoluzione di allontanarsi dai dintorni della sua Capitale. —

In conseguenza di ciò la patria, il di lei benessere, la libertà così gloriosamente conquistata dalla nostra patria chiamata ad alti destini, sono nuovamente in pericolo; e la salvezza e conservazione dei più preziosi beni del cittadino e dell' uomo è solo allora possibile quando il popolo di Vienna, tutti i popoli dell' Austria, che hanno un cuore che batte per la patria, mostrino di nuovo quella attiva politica prudenza, quell' eroica magnanimità, come nei giorni di Maggio. —

Popoli dell' Austria! Popolo di Vienna! La provvidenza vi diede una vocazione non meno alta, che difficile; noi dobbiamo condurre a termine un' opera che, riuscendo, oltrepasserà tutto ciò che la storia del mondo può produrre di grande e sublime; noi vogliamo innalzare un edificio di Stato, che riunirà popoli diversi in un fratellevole Stato popolare, fondamento saldissimo del quale sarà uguaglianza di diritti, il cui principio vitale sarà uguale libertà per tutti. — Popoli dell' Austria! L'Assemblea è fermamente decisa di fare per questa grande missione il suo dovere, fate Voi pure il vostro. La vostra confidenza ci ha radunati, solo la vostra confidenza ci rende forti. Ciò che noi siamo, lo siamo a mezzo di voi e per voi. — Seguendo l' impero della necessità, e le leggi della Monarchia Costituzionale, l'Assemblea costituente prese oggi le seguenti risoluzioni: A) Che i Ministri Goblhoff, Stornbostel, e Krauss assumano gli affari di tutti i Ministeri, che non solo abbiano cura dell' ordine nella esecuzione dei relativi affari, ma ne assicurino anche la riuscita coll' aporiarvi nuove forze, e finalmente presentino al più presto a S. M. la proposta dei ministri da nominarsi, e si tengano in perenne relazione coll' Assemblea. B) Che s' indirizzi una Memoria a S. M. in conseguenza dell' Ecelso suo Manifesto. In questa deve il Monarca Costituzionale venir illuminato sul vero stato delle cose, e trovarvi l' assicurazione cordiale ed onesta, che l' amore sincero dei popoli per lui è inconcusso.

Popoli dell' Austria! L' Europa vi guarda con ammirazione, e la storia registrerà la vostra sollevazione per la libertà fra le più illustri sue gesta. Restiamo fedeli a noi stessi. Atteniamoci con tutta forza al rispetto per la legge, alla Monarchia Costituzionale, alla Libertà. — Dio protegga l' Austria!

Vienna il 7 Ottobre 1848.

Dall' Assemblea Costituente

Francesco Smolka
primo Vice-presidente

Carlo Wiser
Segretario

Sammlung L. A. Frankl

